

REP. n.

REGIONE PIEMONTE
PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONE PIEMONTE E CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE
PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DI
INTERESSE RELIGIOSO APPARTENENTI AD ENTI ED ISTITUZIONI
ECCLESIASTICI

Nel pieno rispetto della legislazione vigente e delle competenze degli Organi periferici del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali in materia di tutela:

PREMESSO

- che tra i fini istituzionali della Regione Piemonte c'è la valorizzazione dei beni e servizi culturali di interesse regionale;

- che la Conferenza Episcopale Piemontese è l'organo di riunione di tutti i Vescovi titolari delle diciassette Diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta e che, come tale, è dotata di rappresentanza degli interessi ecclesiastici della Regione Ecclesiastica Piemontese;

- che attengono ai compiti e alle intenzioni della Regione Piemonte e della Conferenza Episcopale Piemontese la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale di propria competenza;

- che appare a tali fini necessario un intervento coordinato tra Governo Regionale, Enti Locali, Autorità Ecclesiastiche, al

+ 95.

fine di ottimizzare gli interventi tesi alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici del Piemonte;

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale, on. Enzo Ghigo, nato a Torino il 24.02.1953 e domiciliato ai fini del presente atto in Torino, piazza Castello n. 165, autorizzato alla stipulazione del presente Protocollo d'intesa con la D.G.R. n. 29-24056 del 02.03.1998

E

la Conferenza Episcopale Piemontese (C.F. n. 92008220045), rappresentata dal Presidente pro tempore, card. Giovanni Saldarini, nato a Cantù (CO) l'11.12.1924 e domiciliato ai fini del presente atto in Torino, Via dell'Arcivescovado 12,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

La Regione Piemonte partecipa, nell'ambito delle proprie competenze, alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico della Regione Ecclesiastica Piemonte in attuazione della legislazione regionale di settore e di ogni altra normativa applicabile a tale fine. In particolare si individuano come compiti prioritari di collaborazione:

a. il concorso negli interventi di recupero e restauro del

+ S.S.

- patrimonio monumentale ed artistico di interesse religioso;
- b. l'inventariazione e documentazione di detto patrimonio;
 - c. il riordino, l'inventariazione e l'utilizzo del patrimonio archivistico ecclesiastico;
 - d. la tutela, la catalogazione, l'arricchimento e la fruizione del patrimonio bibliografico e bibliotecario;
 - e. la realizzazione ed il riordino dei musei di Arte sacra.

ART. 2

Le forme, i modi ed i tempi dell'intervento regionale vengono concordati tra Regione Piemonte e Conferenza Episcopale Piemontese sulla base di piani di intervento annuali o pluriennali.

Per il perseguimento degli obiettivi comuni, la Regione e la Conferenza Episcopale Piemontese promuovono altresì accordi e programmi congiunti con gli Organi periferici del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, nonché con Province, Comuni e altri Enti locali.

ART. 3

Le parti convengono di svolgere, ciascuna per la sfera di propria competenza, una azione di promozione tra gli Enti locali e le Diocesi per la realizzazione di piani locali di intervento e di valorizzazione dei beni culturali.

ART. 4

La Regione Piemonte partecipa al finanziamento dei piani di cui

+ G.S.

all'art. 2 con le risorse indicate nelle leggi di settore e promuove altresì la partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici, specie delle Province e dei Comuni.

ART. 5

Al fine di istruire i progetti, di armonizzare gli interventi, di individuare le risorse e di approfondire gli ambiti di collaborazione, è istituita una Commissione, presieduta dall'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte e dal Vescovo Presidente della Commissione regionale per la Liturgia e i Beni Culturali della Conferenza Episcopale Piemontese, e composta, in misura paritetica, da funzionari esperti dell'Assessorato alla Cultura e da delegati diocesani esperti nei vari settori indicati dai Vescovi del Piemonte. La Commissione dovrà essere convocata dai presidenti almeno tre volte all'anno.

ART. 6

Il presente Protocollo d'intesa entrerà in vigore dal momento in cui sarà sottoscritto da ambedue i contraenti.

ART. 7

Per ogni controversia insorgente in relazione al presente Protocollo d'intesa è competente il Foro di Torino.

ART. 8

Le spese di registrazione del presente Protocollo d'intesa sono a carico della Regione Piemonte.

+ S.S.

Letto, approvato, sottoscritto.

Torino, li

Il Presidente della Giunta Regionale

On. Enzo Ghigo

Il Presidente della Conferenza Episcopale Piemontese

Card. Giovanni Saldarini

Giovanni Card. Saldarini

